

## IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA SUA RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA



Topografia geometrica dell'Agro Romano (1704) ovvero la misura pianta e quantità di tutte le tenute e casali della campagna di Roma con le città, terre, e castelli confinanti ad esse tenute le strade, fiumi, fossi, acquedotti, et altre cose principali e memorabili si antiche come moderne - Gio. Battista Cingolani dalla Pergola Intagliata da Pietro Paolo Girelli Romano 6 fogli



Carta della Campagna Romana e dei suoi dintorni (1878) - Carta topografica a un colore del Ministero dell'Interno - Direzione generale di Statistica - scala 1:250.000 fa parte delle Carte topografiche Idrografiche e Geologiche annesse alla monografia statistica della città di Roma e Campagna Romana / Ministero dell'Interno - Direzione generale di Statistica



Lo stato ecclesiastico diviso nelle sue delegazioni con le regioni adiacenti (Tav. 2 di 15 fogli) (1824) di Giovanni Maria Cassini Trattasi di una carta corografica della Calcografia camerale a scala 1:264.000 circa che fa parte della Geografia antica compresa nella presente carta o sia nota delle città, fiumi ed altri luoghi principali dell'antichità indicati col mezzo de' nomi moderni.



Carta corografica della Campagna di Roma olim Latium Patrimonio di S. Pietro et Sabina (1650 ca) di G. di Valk et P. Schenk - scala 1:340.000 circa

Ogni approfondimento tematico può essere affrontato secondo approcci e strumenti diversi. Nel tempo si è passati da un criterio di indagine che predilige la base estetica o percettiva, funzione soggettiva di un osservatore che percepisce le varie forme geomorfologiche e vegetazionali come sintesi astratta degli elementi visibili, a quella in cui l'oggetto del paesaggio si materializza come la memoria storica della società. Per narrare e descrivere il territorio in cui viviamo, con cui interagiamo e che abbiamo il dovere di proteggere e salvaguardare, abbiamo scelto un approccio visivo di natura geo-storica attingendo dai beni geo-cartografici custoditi presso l'istituendo Museo della Geografia di Roma del dipartimento di Lettere e culture moderne della Sapienza Università di Roma. Tra i tanti documenti geo-cartografici abbiamo optato per una selezione di quelle testimonianze che consentono di acquisire o rafforzare la conoscenza del territorio partendo dall'Agro Romano così denominato da Servio Tullio al momento della suddivisione e quindi ripartizione delle terre tra le diverse tribù rustiche insediate nella fascia intorno a Roma. L'Agro, infatti, fu sempre abitato ma mentre la presenza di pastori è stata costante, le attività agricole con una particolare propensione per le graminacee arriveranno solo quando i Romani entreranno in contatto con i cartaginesi. L'Agro fu destinato all'approvvigionamento alimentare della città. La ricostruzione storico - geografica del paesaggio dalla caduta dell'Impero romano al '600 mostra un ambiente naturale costituito da macchie, boschi e paludi. L'Agro andava definendosi con linee di frazionamento fondiario, con areali dei vigneti più centrali e pascoli nelle parti più esterne posizionati sugli ampi crinali e macchie boschive lungo le vallette.